



Elaborazione storica sulla discriminazione delle persone omosessuali nell'esercito svizzero (1942–2020)

Ricerca scientifica indipendente sul postulato 21.4220 della Consigliera nazionale Priska Seiler Graf

Perché questa ricerca?

Ancora oggi, nell'esercito svizzero, le persone omosessuali sono confrontate con pregiudizi.

In passato, la discriminazione basata sull'orientamento sessuale era ancora più marcata: gli atti sessuali tra persone dello stesso sesso erano sanzionabili dal Codice penale militare fino al 1992.

Fino ad ora, non era stato condotto uno studio sistematico che si concentrasse sulle varie forme di discriminazione subite dalle minoranze sessuali e di genere nell'esercito e sull'impatto che queste hanno avuto sulle loro vite.

Un recente postulato del Consiglio nazionale chiede al Consiglio federale di indagare, tramite un'indagine scientifica, sulle ingiustizie subite dalle persone omosessuali nell'esercito svizzero, di riconoscere le ingiustizie commesse ed esaminare le forme adeguate di riparazione. Il Consiglio federale ha raccomandato di accettare il postulato e la Presidente Viola Amherd, capo del DDPS, e le forze armate hanno accolto con favore la proposta. Con questo incarico la Svizzera contribuisce agli sforzi internazionali per riconoscere la discriminazione delle persone omosessuali nelle forze armate.

L'incarico di ricerca

Per adempiere al postulato, l'esercito svizzero ha incaricato il Centro Interdisciplinare degli Studi di Genere (IZFG) dell'Università di Berna di redigere un rapporto di ricerca indipendente. Questo rappresenta il primo incarico ufficiale nazionale per indagare sulla discriminazione storica delle persone omosessuali nel paese.

Nei prossimi quattro anni (2024-2027), un team di ricerca esaminerà, in che misura, tra il 1942 e il 2020, le persone omosessuali o percepite come tali dall'esercito svizzero abbiano subito discriminazioni e quali conseguenze queste abbiano avuto su di loro.

L'indagine non si concentrerà solo su coloro che si identificano come omosessuali, ma includerà anche le esperienze e testimonianze, dirette e/o indirette, di uomini e donne che hanno vissuto discriminazioni omofobe o di genere senza identificarsi come omosessuali o appartenenti ad altre minoranze sessuali e/o di genere.

Inoltre, si esaminerà, se e in che modo, le persone colpite ritengano necessaria una giustizia riparativa e verranno formulate raccomandazioni su come ridurre e prevenire ulteriori discriminazioni basate sull'identità sessuale o di genere nell'esercito.

Nell'ambito di questa indagine, analizzeremo documenti d'archivio e condurremo interviste con le persone coinvolte, nonché con testimoni dell'epoca e specialiste/i provenienti dal mondo della ricerca, dell'esercito, delle autorità pubbliche o di organizzazioni della società civile.

La raccolta di testimonianze è cruciale per il successo dello studio, poiché il lavoro d'archivio incontrerà dei limiti: molti documenti sono stati persi, altri non sono accessibili e molti ancora non sono stati correttamente conservati, spesso a causa del tabù relativo alla tematica.

Cercasi: Testimonianze e segnalazioni

Per questa importante ricerca, abbiamo bisogno del vostro contributo

► **Avete esperienze nell'ambito dell'esercito e dell'omosessualità, sia per quanto riguarda le esperienze vissute in prima persona e/o come testimoni? Ad esempio, siete state o stati voi stesse/i militari, ufficiali, medici, compagne o compagni, familiari o conoscenti di persone direttamente coinvolte?**

► **Oppure, siete esperte/i militari o civili con informazioni o conoscenze specialistiche sulla gestione dell'omosessualità da parte dell'esercito svizzero durante il periodo in esame?**

Sareste disposte/i a condividere le vostre esperienze, ricordi o osservazioni, sia attraverso un appuntamento personale, una telefonata o via e-mail?

Attendiamo con piacere un vostro contatto.

Avvertenze sulla protezione dei dati

Tutte le dichiarazioni personali, le informazioni e i documenti saranno trattati in modo strettamente confidenziale e, in caso di utilizzo specifico nel rapporto di ricerca, tutto sarà meticolosamente anonimizzato. Inoltre, sarà solo ed esclusivamente il team di ricerca ad avere accesso all'insieme dei dati. Ulteriori informazioni dettagliate relative alla protezione dei dati sensibili sono disponibili sul sito web del progetto.

Il team di ricerca

Il progetto è condotto da un team di ricerca interdisciplinare dell'Università di Berna, guidato dalla sociologa Prof.ssa Michèle Amacker. Il nostro gruppo possiede una lunga esperienza nella ricerca storico-biografica sulle persone omosessuali, nello studio delle ingiustizie storiche e in tutto ciò che concerne la giustizia riparativa. Maggiori informazioni sul team di ricerca sono disponibili sul nostro sito web.

Contatti

Indirizzo postale Università di Berna
Progetto di ricerca Esercito e Omosessualità
Mittelstrasse 43
3012 Bern

Telefono: +41 31 684 52 00

E-Mail: ricerca.esercito-omosessualita@unibe.ch

Sito web: www.ricerca-esercito-omosessualita.unibe.ch

Ogni vostra testimonianza ha valore.

Dai commenti discriminatori quotidiani fino alle molestie, alla discriminazione durante il reclutamento o la promozione, così come l'insieme di tutti gli eventi derivati da tali episodi e le loro conseguenze.

Tuttavia, poiché la ricerca mira ad ottenere un quadro olistico del trattamento dell'omosessualità nell'esercito, sono di interesse anche le storie di persone omosessuali che non hanno avuto esperienze negative.

Parliamo:

italiano, tedesco, svizzero-tedesco, francese ed inglese.

